

PARROCCHIA S. GIULIANA IN CORDATA dal 13 al 26 aprile 2026

tel. parroco 333.8002042 / sito: www.santagiuliana.org / Scuola Infanzia tel. 049.5591107



AVVISI:

INIZIAZIONE CRISTIANA:

Riprende normalmente secondo il calendario esposto in bacheca fuori della chiesa.

Ancora raccomandiamo la presenza sia alla catechesi, sia alla Messa della domenica.

INCONTRO G.issimi-Animatori:

14 aprile dalle ore 20,45 alle 21,45 si raccomanda la presenza e indicazioni per la disponibilità alle attività.

SPETTACOLO MUSICALE e TESTIMONIANZA

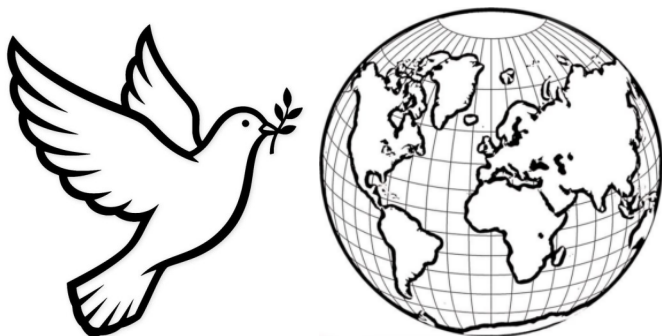
Sabato 18 aprile ore 21,00 in Sala Forum con il gruppo "rock The Sun"

INCONTRO PER IL BATTESIMO

Giovedì 23 aprile ore 21,00 in canonica

CAMPISCUOLA-Grest

Alla porta della chiesa sono disponibili le schede per le iscrizioni ai campi estivi (fino a esaurimento posti). Prossimamente troverete anche le schede per le iscrizioni al Grest.



PREGHIERA PER LA PACE IN COMUNIONE CON PAPA LEONE XIV E LA CHIESA ITALIANA

Sabato 11 aprile 2026 Ore 20,00

Chiese aperte e suono delle campane

«Chi ha in mano armi le deponga! Chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace! Non una pace perseguita con la forza, ma con il dialogo! Non con la volontà di dominare l'altro, ma di incontrarlo!».

«Convertiamoci alla pace di Cristo!».

Le parole di papa Leone XIV sono risonate potenti durante il messaggio "Urbi et Orbi" della domenica di Pasqua per invocare pace nel mondo e per invitare «...tutti a unirsi a me nella veglia di preghiera per la pace.

La Diocesi di Padova invita tutte le parrocchie a unirsi in preghiera con il papa, in famiglia, in chiesa per combattere con l'arma della preghiera per fermare questo vortice di odio e di violenza che procura morte e distruzione. Preghiamo per la pace, non possiamo e non dobbiamo abituarci alla guerra!

MESSE e INTENZIONI

Salmi 2^a settimana

LUNEDI' 13 aprile - ore 11,00

Funerale di Franco Claudio (sera non c'è la messa)

MARTEDI' 14 aprile ore 18,30

Zanon Graziano 30° - Negrin Angelo e Adriana

MERCOLEDI' 15 aprile ore 18,30

Dozzo Emanuela e Giuseppe (A), Gianpaolo e Vittorio, Def. ti fam. Piotto e Viero

GIOVEDI' 16 aprile ore 18,30 Casotto Maria Ida 7°

VENERDI' 17 aprile ore 18,30 Zaramella Roberto, Rasia Renzo, Tonin Antonia, Barichello Enrica

SABATO 18 aprile ore 18,30

Facco Aldo 30°, e Tiso Maria, Don Federico, Cabrele Teresina e Tellatin Antonio, Perdron Adriano, Romanello Elvira, Cabrele Valerio e Ugo, Liberali Bruna

+ DOMENICA 19 aprile

3^a Dom. di Pasqua

7,30 Zella Maria Carmela, Pasquale Giuseppe e Baù Caterina, Breda Gemma e def.ti fam. Ciscato Luigi

9,30 Battiston Marisa, Bosello Gianfranco, Villatora Benvenuta, Marangon Pietro e Giuditta, Ramina Natale e Angela, Bellato Antonio e Imelda

10,45 Magarotto Gabriele e Cecchinato Paola, Brocca Antonio e Vieno Gabriella, Brocca Cesare e Miotto Aida, Cardin Mario, Lovisetto Elena, Grosselle Romana e Attilio

Salmi 3^a settimana

LUNEDI' 20 aprile ore 18,30

Franco Claudio 7°, Boschiglia Antonio(A), Zaramella Isidoro Cavarro Elide, Zecchinato Arduino Scarsato Maria

MARTEDI' 21 aprile ore 18,30

Cabrele Nazareno e Paolo, Marangon Giuseppe e Gemma, Abbo Roberto

MERCOLEDI' 22 aprile ore 18,30

Longo Vittorio e def.ti, Lai Francesco e Pasquale Giulia

GIOVEDI' 23 aprile ore 18,30

De Poli Orazio e Teresa, P.Romualdo, Bottega Fabio,

VENERDI' 24 aprile ore 18,30

Cappellaro Alessandro

SABATO 25 aprile ore 18,30

Bizzotto Luigino e Tussardi Maria, Tellatin Gerardo e figli, Levorato Gino e Rita, Cabrele Pietro e Griggio Erminia, Romanello Elvira, Longo Giuseppina e def.ti

+ DOMENICA 26 marzo

4^a Dom. di Pasqua

7,30 per il popolo

9,30 def.ti dimenticati

10,45 Michielon Sergio e Magarotto Anna, Breda Emma, Nalesso Giorgio, Nalesso Giudo e Paola, Ruzzarin Augusto

Celebrazione del Battesimo

Parrocchia S. Giuliana

"IN CORDATA" dal 13 al 26 aprile 2026

Per devolvere un'offerta alla parrocchia IBAN: IT40 S083 2762 5500 0000 0010 665

Messori: tutta una vita a dimostrare che Cristo è davvero risorto

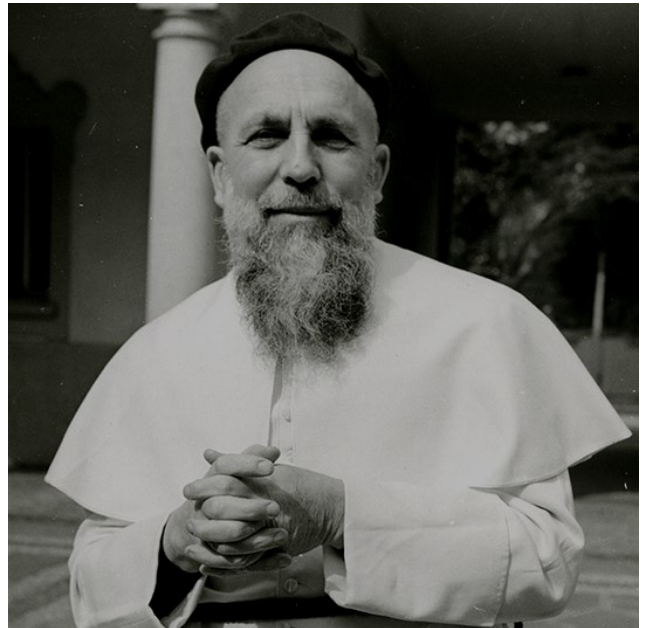
Vittorio Messori, giornalista-scrittore, morto durante la Settimana Santa è nato in una famiglia anticlericale, cresciuto senza interesse verso la fede, Messori raccontava di essere stato "costretto" a diventare cattolico, non per pressione esterna ma per l'urgenza della verità incontrata leggendo i Vangeli. Da uomo moderno, laureato in Scienze politiche e immerso nella cultura laica del suo tempo, Messori non ha mai rinunciato alla ragione ma l'ha portata dentro la fede, facendone il cuore della sua missione di giornalista e scrittore. Ha compiuto un percorso professionale che lo ha portato alla Società Editrice Internazionale e a lavorare per la "La Stampa", il "Corriere della Sera" e ha scritto diversi libri raggiungendo milioni di lettori. Il metodo che lo ha accompagnato per tutta la vita è stato quello di indagare il cristianesimo come un fatto storico, verificabile, ragionevole.

Libri come *Dicono che è risorto*, *Scommessa sulla morte*, *Inchiesta sul cristianesimo* o *Ipotesi su Maria* sono tappe di un'unica ricerca che ruota attorno al cuore della fede: la risurrezione. Non una teoria, non una consolazione spirituale, ma un fatto. Un fatto che cambia la vita, che trasforma il sepolcro personale di ciascuno in una certezza, che illumina anche le piccole morti quotidiane - la delusione, il fallimento, la fatica di andare avanti - mostrando che non sono l'ultima parola. Da soli non siamo capaci di oltrepassare la notte, non siamo in grado di salvarci con le nostre forze, e tuttavia proprio dentro il vuoto Dio opera, manda segni, conduce lentamente verso una luce nuova.

Anche il cammino di Messori è stato così: non immediato, non lineare, ma segnato da una gradualità che è propria della fede autentica. All'inizio non si comprende, si dubita, si sospetta persino che qualcuno abbia "rubato il corpo", si dubita dell'amore e della possibilità che Cristo possa davvero strapparci dal buio. Poi, lentamente, qualcosa cambia, come per Giovanni davanti al sepolcro: si intuisce che è accaduto qualcosa di nuovo. La fede cresce piano, si allarga dentro la vita ed esige la libertà dell'uomo, chiede di essere accolta, non si impone. È un dono che matura nel tempo e che, quando viene riconosciuto, riempie il cuore di una luce che non può essere trattenuta. Messori ha vissuto esattamente questo passaggio, ed è per questo che ha potuto parlare a tanti: non offriva slogan, ma l'esperienza di una luce incontrata e verificata, di una speranza che nasce dall'afferrare la mano del Risorto e dal fidarsi.

Tutta la sua opera è stata un annuncio ostinato che la morte non è la fine di tutto, che esiste un oltre verso cui siamo condotti, ma non da soli.

L'intera esistenza di Vittorio Messori è stata interamente spesa per un annuncio semplice e decisivo: mostrare i motivi per credere che Gesù è davvero il Signore, e dire una certezza: che la speranza cristiana non è un'illusione, ma l'inizio di una vita nuova, già ora, già qui, destinata a compiersi oltre ogni notte.



Un passo in più nella Causa per il martirio di P. Bernardo Longo.

Roma, 25 marzo 2026,

Solennità dell'Annunciazione del Signore

Martedì 17 marzo 2026, i consultori teologi del Dicastero delle Cause dei Santi hanno espresso un voto positivo sullo studio supplementare del martirio (Positio suppletiva super martyrio) del P. Bernardo Longo, scj (1907-1964). Questa Positio è stata redatta dopo che lo stesso Dicastero ha concesso, il 5 giugno 2024, che questa causa, iniziata sotto la considerazione delle virtù (super virtutibus) del P. Longo, potesse essere studiata come martirio (super martyrio). L'indagine svolta (Positio Suppletiva), consegnata il 20 marzo 2025 al Dicastero, mette in evidenza la circostanza del martirio del Servo di Dio. Sulla base testimoniale e documentale, si dimostra che il padre Bernardo Longo subì il martirio per odio alla fede (in odium fidei).

Nell'esame della Causa, i consultori teologi si sono pronunciati, precisamente, sull'odium fidei come causa della sua morte e sulla fama di martirio del Servo di Dio. Dopo il Congresso dei consultori teologi, e con il loro parere favorevole, la documentazione (Positio) continuerà il processo canonico della fase romana: cioè, il passo successivo sarà la sua considerazione nella sessione della Congregazione dei Cardinali e Vescovi. Saranno loro a presentare al Papa la figura martiriale del Servo di Dio.

La Causa del martirio del padre Longo, pertanto, va avanti. La sua vita è un invito all'amore radicale del Risorto e un esempio di pastore con i sentimenti del Cuore di Gesù. Continuiamo a pregare per il buon esito di questo processo per la gloria di Dio e il bene del suo popolo.

P. Ramón Domínguez Fraile, scj
Postulatore generale